

## La commissione. Verso l'ufficio di presidenza

# Banche, Casini al lavoro per un testo condiviso

### LEPROPOSTE

Nel documento finale indicazioni di riforma che vanno dalla procura contro i crimini finanziari a nuove regole di tutela del risparmio

■ Il presidente della Commissione di inchiesta sulle banche Pierferdinando Casini è al lavoro in questi giorni con gli staff tecnici di San Macuto per mettere a punto la bozza di quella che diventerà poi la relazione conclusiva. Nonostante le Camere siano state sciolte prima della fine dell'anno, come da tabella di marcia, un documento definitivo fatto di analisi delle crisi passate e di proposte per il futuro dovrebbe essere infatti approvato entro il 27 gennaio.

In sostanza l'esito dei tre mesi di lavoro dei 40 parlamentari della Commissione sarà sintetizzato in una relazione del presidente che non dovrà essere sottoposta ai voti e che rappresenterà sostanzialmente un riepilogo delle centinaia di ore di audizioni, e in una relazione più generale contenente delle proposte specifiche per ovviare alle falle che hanno portato alle sette crisi bancarie degli ultimi anni a fronte di un sistema di oltre cinquecento istituti che ha invece mostrato una capacità di tenuta allo stress della lunga crisi.

È proprio alla bozza di questa relazione che Casini e i tecnici della bicamerale stanno lavorando in questi giorni per sottoporla poi al vaglio dell'ufficio di presidenza, la cui convocazione è prevista entro la fine di

questa settimana, verosimilmente tra domani e giovedì. Secondo quanto si è appreso ieri, all'interno dello stesso ufficio di presidenza c'è ampio accordo sulle linee guida che dovrà seguire il testo finale. E in ogni caso in appendice ad esso saranno presentati dei rapporti redatti dai diversi gruppi parlamentari, ognuno con la propria ricostruzione delle varie crisi bancarie, poi sfociate in inchieste giudiziarie e in qualche caso a processi in pieno corso.

Secondo il vicepresidente Mauro Marino (Pd) nelle indicazioni di policy in materia di tutela del risparmio dovrebbero essere inserite le conclusioni votate dalla Commissione Finanze del Senato, all'unanimità a metà dicembre, sulla revisione del bail in, posizione adottata nella fase ascendente del processo legislativo europeo, mentre l'altro vice presidente dalla Commissione, Renato Brunetta, in occasione dell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza a fine dicembre, tra le proposte sul tavolo per arrivare al documento finale condiviso aveva citato l'istituzione di una procura contro i reati finanziari, la revisione del sistema di vigilanza, delle norme contro il conflitto d'interesse oltre che norme più stringenti contro le cosiddette porte girevoli, tema quest'ultimo condiviso dallo stesso Marino che vorrebbe una regulation sui passaggi di figure apicali tra il pubblico e il privato.

**D.Col.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

